

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORIGINALE

N°13

Seduta del 23.03.2015

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari e artigianali (DE.CO).

Consiglieri assegnati al Comune n°15

Consiglieri in carica n°15

L'anno duemilaquindici addì **Ventitrè** del mese di **Marzo** alle ore 20,00 in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 12/03/2015 Prot. n°1745 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, in prosecuzione di seduta del 18/3/2015.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Castello Salvatore, assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune Dr. Carmelo Innocente.

	<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>
1. Castello Salvatore	Si	
2. Benincasa Santi		SI
3. Dibenedetto Gaetano	SI	
4. Rizzotto Massimo	SI	
5. D'Aquila Giovanni	SI	
6. Dibenedetto Mario		SI
7. Amato Fabio		SI
8. Castellino Giuseppe		SI
9. Scollo Maria Grazia	SI	
10. Amato Giovanni		SI
11. Ciciulla Lucio Alfio		SI
12. Mazzaello Giacomo		SI
13. Scollo Giovanni	SI	
14. Castellino M. Giovanna	SI	
15. Giaquinta Concetta	SI	

Presenziano la seduta: Il Resp. Area "AA.GG." Dott. Iucolano Salvatore, la responsabile all'assistenza agli organi istituzionali Sig. a Carmela Amato. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Dott. Iucolano Salvatore, sotto la cura Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Dott. Iucolano Salvatore, sotto la cura del Segretario Generale Dott. Carmelo Innocente.

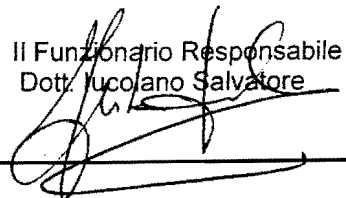
Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è stato espresso parere ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepito con L.R. 48/91.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnico

Monterosso Almo li 12.03.2015

Il Funzionario Responsabile
Dott. Iucolano Salvatore



COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Prov . Ragusa)

Area Affari Generali

(Ufficio Segreteria)

Proposta di deliberazione

Oggetto: Approvazione regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali – istituzione De.C.O.

Il Responsabile dell'Area Affari Generali

Che è intenzione di questa Amministrazione Comunale di valorizzare le attività agro – alimentari e le tradizioni artigianali locali in quanto costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico e uno strumento di promozione dell'immagine del Comune di Monterosso Almo, con istituzione della De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine).

Che a tal fine è stato predisposto apposito regolamento comunale nel quale sono anche stabilite le modalità di attribuzione, promozione e tutela della De.C.O.

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale ;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi ;

Visto il Decreto Sindacale N° 38/ 2014 ;

Tutto ciò premesso e considerato:

PROPONE al CONSIGLIO COMUNALE

1) Di approvare il regolamento comunale per la tutela e valorizzazioni delle attività agro-alimentari tradizionali locali – istituzione De.C.O. formato da numero 19 articoli All. sub."A";

2) Il regolamento in parola, entrerà in vigore dopo l'esecutività della delibera di approvazione la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e sarà pubblicato sul Sito Internet del Comune .



Resp. dell' Area Affari Generali
Dott. Lucolano Salvatore

REGOLAMENTO COMUNALE

***PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE
ATTIVITA ' AGRO-ALIMENTARI E ARTIGIANALI***

TRADIZIONALI LOCALI.

ISTITUZIONE DELLA De.C.O.

(DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE)

Approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 13 del 23-3-2015

INDICE

- Art.1 - Oggetto e finalità**
- Art.2 - Ambito di applicazione**
- Art.3 - Definizione**
- Art.4 - Istituzione della De.C.O.**
- Art.5 - Registro De.C.O.**
- Art.6 - Istituzione Albo Comunale delle iniziative e Manifestazioni**
- Art.7 - Logo De.C.O. e relativo utilizzo**
- Art.8 - Requisiti per l'attribuzione della De.C.O. ai prodotti locali**
- Art.9 - Procedura per l'attribuzione della De.C.O. ai prodotti locali**
- Art.10 - Commissione Comunale per la De.C.O.**
- Art.11 - Utilizzo del marchio De.C.O.**
- Art.12 - Controlli**
- Art.13 - Sanzioni**
- Art.14 - Struttura Organizzativa**
- Art.15 - Iniziative Culturali**
- Art.16 - Promozione di domande di registrazioni ufficiali**
- Art.17 - Tutele e garanzie**
- Art.18 - Istituzione di una speciale sezione della Biblioteca Comunale**
- Art.19 - Istituzione di un Osservatorio Comunale**

Allegato A: logo De.C.O.

Allegato B: fac-simile domanda di cui all'art.9(segnalazione De.C.O.)

Allegato C: fac-simile di domanda di cui all'art.9 (richiesta iscrizione De.C.O.)

Art. 1 - Oggetto e Finalità

1. Il presente regolamento ha per oggetto la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari e artigianali tradizionali locali, che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico e uno strumento di promozione dell'immagine del Comune di Monterosso Almo.

2. Il Comune di Monterosso Almo individua, ai sensi dell'art. 3 del T. U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dell'art. 6 dello Statuto, tra i propri fini istituzionali anche, in particolare, l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma di intervento culturale in favore del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle risorse naturali ed ambientali del territorio ed alle attività artigianali, agro-alimentari e gastronomiche che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.

Il Comune assume, altresì, adeguate iniziative a favore di sagre e manifestazioni, che, per il loro radicamento sul territorio comunale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.

3. Con riferimento all'art. 13 del D. Lgs. 267/2000, laddove si richiama il principio di sussidiarietà in materia di tutela e promozione del territorio, anche attraverso la valorizzazione e la promozione dei prodotti che su di esso si generano, il Comune di Monterosso Almo, grazie alle predette iniziative, intende quindi curare la promozione e lo sviluppo del proprio territorio, attraverso le produzioni artigianali, alimentari e di cultura materiale, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di marketing territoriale, con utili ricadute sulla comunità tutta.

4. Nel contempo, in attuazione dei principi statutari, e nell'ambito delle politiche di sostegno del comparto produttivo, intende anche valorizzare, attraverso le produzioni tipiche locali, il ruolo e la professionalità delle imprese agricole, artigianali e commerciali del territorio comunale.

5. Il Comune di Monterosso Almo, esplica il proprio ruolo ed esercita le proprie funzioni, anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e dalle loro formazioni sociali. Sostiene e promuove lo sviluppo dei comparti produttivi dell'economia locale, per favorire l'occupazione e rendere effettivo il diritto al lavoro, concorrendo con propri investimenti allo sviluppo economico ed occupazionale. Promuove e tutela lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel territorio, per garantire alla collettività una migliore qualità della vita. Cura la conservazione del patrimonio architettonico, storico e culturale ricco anche di secolari tradizioni popolari, civili e religiose.

6. Per le finalità di cui sopra, il Comune, ispirandosi a criteri di trasparenza ed efficacia, promuove iniziative ed assume attività che, nel rispetto della legislazione comunitaria e nazionale in materia di protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, comportano l'affermazione sostanziale dei principi di cui ai precedenti commi e la loro attuazione.

7. Con il presente regolamento, sono stabilite anche le modalità di attribuzione, promozione e tutela della De.C.O. (acronimo di "Denominazione Comunale di Origine").

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Il Comune, a questo riguardo, assume attività che, nel rispetto della legge, comportano l'affermazione sostanziale dei principi di cui al precedente articolo e la loro attuazione.

2. In particolare l'azione del Comune si manifesta in direzione:

a) dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di originali e tipici prodotti locali e le loro tradizionali lavorazioni e/o confezioni che, a motivo della loro peculiarità, siano meritevoli di evidenza pubblica, a scopo promozionale attraverso l'istituzione di un registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine);

b) dell'assunzione di iniziative di valorizzazione a favore di quei prodotti tipici locali, che a motivo del loro consistere culturale e tradizionale siano meritevoli di riconoscimento protettivo da parte degli Organi preposti. Per tale attività l'Ente si avvale dell'Ufficio di cui al successivo art. 14 del presente regolamento;

c) di intervenire, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca volta a tutelare la storia, le tradizioni ed il patrimonio culturale comunale, i sapori tradizionali legati alle produzioni tipiche per il conseguimento delle finalità di cui al presente articolo, meritevoli di attenzione;

d) di promuovere e sostenere iniziative esterne anche attraverso interventi finanziari, diretti nei limiti delle compatibilità di bilancio, ricercando forme di sponsorizzazione da parte di Enti pubblici o privati, soggetti singoli o associati, a favore di associazioni che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito dei prodotti locali e che non abbiano alcun fine di lucro;

e) di rilasciare un logo De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) al fine di attestare l'origine (il "made in Monterosso Almo") dei prodotti ed il loro legame storico culturale con il territorio nonché quale strumento promozionale dell'immagine del Comune di Monterosso Almo. Il summenzionato logo non è un marchio di qualità;

f) di contribuire alla creazione di opportunità economiche e commerciali per le imprese legate alla cultura produttiva e gastronomica locale, quale bene da salvaguardare, e all'economia del turismo;

h) di predisporre il logo De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine), al fine di attestare l'origine del prodotto, la sua composizione e la sua produzione secondo apposito disciplinare. Il logo è di esclusiva proprietà del Comune e sarà registrato nei modi di legge.

Art. 3 - Definizione

1. Agli effetti del presente regolamento, per **"prodotto tipico locale"**, si intende il prodotto agro-alimentare, derivante da attività artigianale, agricola o zootecnica o dalla lavorazione e trasformazione di prodotti derivanti da attività agricola e zootecnica o da elementi naturali (es. pietra, legno, ecc.), ottenuto o realizzato sul territorio comunale, secondo modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, anche tenendo conto di tecniche innovative che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento.

2. L'aggettivo **"tipico"** è inteso come sinonimo di **"tradizionale"**, attribuendovi lo stesso significato di cui al comma precedente.

Art. 4 - Istituzione della De.C.O.

1. Per i fini di cui al presente regolamento, è istituita la De.C.O., (Denominazione Comunale di Origine), per attestare l'origine dei prodotti ed il loro legame storico e culturale con il territorio comunale, nonché per un efficace strumento promozionale per il Comune di Monterosso Almo;

2. Attraverso la De.C.O. si mira a:

a) conservare nel tempo i prodotti che si identificano con gli usi e che fanno parte della cultura popolare locale;

b) tutelare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e i sapori legati alle produzioni tipiche locali;

3. Il logo De.C.O. non è un marchio di qualità, ma, un'attestazione di origine geografica, equivale, nel significato, negli obiettivi e negli effetti, al marchio "Made in Monterosso Almo";

4. La De.C.O., come pure il relativo logo, sono di esclusiva proprietà del Comune di Monterosso Almo, qualunque uso improprio da parte di soggetti non autorizzati sarà perseguito a sensi di Legge.

Art. 5 - Registro De.C.O.

1. Viene istituito presso l'Ufficio Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune un apposito registro pubblico De.C.O. "Denominazione Comunale di Origine" nel quale su proposta della Commissione di

valutazione di cui all'art. 10, la Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo, provvede all'iscrizione dei prodotti tipici per attestarne l'origine locale;

2. Al fine di un'adeguata informazione, l'elenco dei prodotti e le imprese che hanno ottenuto la Denominazione Comunale di Origine verrà pubblicato sul sito internet dell'Ente e in visione anche presso l'Ufficio S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive);

3. Nel registro sono annotati, in ordine cronologico di riconoscimento:

- i prodotti a denominazione comunale di origine (De.C.O.);

- le imprese che hanno ottenuto il diritto di utilizzare la De.C.O. sui loro prodotti, in quanto rispondenti al disciplinare-tipo o alle indicazioni della scheda descrittiva;

- gli estremi della deliberazione della Giunta Comunale, che dispone l'iscrizione e le eventuali successive modificazioni.

4. L'iscrizione nel registro De.CO. può riguardare;

a) Prodotti alimentari spontanei; in tal caso la provenienza dei prodotti è esclusivamente quella del territorio del Comune;

b) Prodotti alimentari derivanti da attività agricole o di allevamento: in tal caso i prodotti devono provenire esclusivamente dal territorio del Comune o da zone individuate dello stesso, secondo le prescrizioni del disciplinare di produzione;

c) Prodotti alimentari derivanti da lavorazioni e trasformazioni anche a carattere artigianale: in tal caso la base deve comunque essere costituita da prodotti del territorio del Comune e il processo produttivo deve rispettare le prescrizioni del disciplinare.

d) Prodotti artigianali ottenuti dalla lavorazione di elementi presenti in natura (es. pietra, legno, ecc.), tipici del territorio comunale;

5. L'iscrizione può essere concessa, tra l'altro, per le seguenti tipologie di prodotti agroalimentari;

- carni fresche di qualsiasi specie animale e loro preparazioni;

- salse e condimenti;

- formaggi e altri prodotti derivati dal latte

- prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati;

- paste fresche, prodotti della panetteria, della gastronomia, della biscotteria, della pasticceria, della confetteria e della gelateria;

- prodotti di origine animale;

- piatti tradizionali della cucina locale;

- bevande analcoliche, distillati, liquori e cocktail;

- miele e marmellate;

- olio e vino.

6. L'elencazione di cui al comma precedente ha comunque carattere indicativo e non esaustivo, per cui possono ottenere la De.C.O. anche prodotti di altre tipologie, se in possesso delle caratteristiche a tale fine richieste.

7. Possono ottenere l'iscrizione nel pubblico registro De.C.O. i singoli produttori, le imprese agricole, artigianali e commerciali, nonché gli enti ed associazioni, che svolgono l'attività inerente la produzione e commercializzazione dei prodotti di cui ai commi precedenti nell'ambito del territorio del Comune di Monterosso Almo, anche se non vi hanno la sede legale.

8. Su proposta della commissione di cui all'art. 10, l'iscrizione potrà essere concessa anche ad imprese a carattere industriale, che operino in conformità ai criteri previsti dal presente regolamento e secondo i disciplinari di produzione o le schede identificative dei prodotti.

9. Per uno stesso prodotto possono ottenere la De.C.O. anche più imprese diverse, se ed in quanto in possesso dei relativi requisiti.

10. Una stessa impresa può ottenere la De.C.O. per più prodotti diversi.

11. Per ogni prodotto De.C.O. è istituito un fascicolo, con tutta la documentazione ad esso relativa.

Art. 6 - Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale di cui al successivo art. 14 un apposito albo in cui vengono raccolte tutte le segnalazioni di iniziative, sagre e manifestazioni riguardanti, direttamente o indirettamente, le attività e le produzioni agroalimentari e artigianali che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale dalle stesse suscitato, siano meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.

2. E' previsto che l'iscrizione sia concessa alle manifestazioni che abbiano avuto luogo nel territorio comunale per almeno due anni consecutivi.

Art. 7- Logo De.C.O. e relativo utilizzo

1. Per contraddistinguere e riconoscere chiaramente i prodotti iscritti nel registro di cui all'articolo 5 e le iniziative di cui all'art. 6, viene adottato un apposito logo identificativo a colori, così come allegato al presente regolamento.

2. Il logo, di forma circolare, è costituito dall'immagine di uno scorcio panoramico comprendente la piazza S. Giovanni e la piazza Sant'Antonio, sulla quale campeggia lo stemma del Comune di Monterosso Almo e il logo del club dei borghi più belli d'Italia, contornato dalla scritta "denominazione comunale di origine" in alto e "Comune di Monterosso Almo", in basso.

3. Il Comune concede l'utilizzo gratuito della scritta "De.C.O." e del relativo logo identificativo alle imprese iscritte nel registro di cui all'art. 5, nel rispetto delle disposizioni che seguono.

4. L'uso del logo può inoltre essere concesso, previa espressa richiesta e alle medesime condizioni, anche alle imprese che commercializzano o somministrano prodotti De.C.O., anche se nel registro è iscritta, per quel prodotto, l'impresa produttrice.

5. Il concessionario ha facoltà di riprodurre il logo De.C.O., nelle quantità e dimensioni che gli sono necessarie per l'esercizio della sua attività, nei colori originali o in bianco e nero, fermo restando che le riproduzioni devono essere assolutamente fedeli; è obbligatoria l'aggiunta degli estremi dell'iscrizione (data e numero).

6. il logo De.C.O. deve essere sistemato in modo chiaro e visibile; l'utilizzatore del logo non può impiegare altri contrassegni che, per il loro aspetto esterno e/o in seguito alla loro applicazione, possano ingenerare confusione con il logo De.C.O.

7. Il logo De.C.O. può essere utilizzato sugli imballaggi, sulle confezioni, sulla carta intestata, nelle vetrofanie, e sul materiale pubblicitario di ogni genere.

8. Nei caso di vendita al minuto, la presentazione del prodotto dovrà avvenire in imballaggi e/o confezioni tali da garantire una gradevole immagine e conferire adeguata attrattività nei confronti del consumatore. Non potranno quindi essere utilizzati imballaggi vetusti o con evidenti difetti estetici da ledere l'immagine del prodotto. La frutta o la verdura potranno essere venduti in sacchetti o borsine di carta e/o altro materiale con stampato a colori il logo De.C.O. Eventuali eccezioni possono essere approvate dalla Commissione di cui all'art. 10.

9. E' vietato l'impiego di appellativi atti ad esaltare la qualità, quali "super", "eccellente", ecc..

10. Il Comune di Monterosso Almo, proprietario del logo De.C.O., può avvalersi dello stesso in ogni occasione in cui ciò sia ritenuto utile ed opportuno dall'Amministrazione.

11. E' vietato l'utilizzo, in qualunque forma, del logo De.C.O., da parte di soggetti non autorizzati; ogni abuso verrà perseguito a termini di legge.

12. Le disposizioni del presente articolo valgono anche per l'utilizzo del logo De.C.O. nella pubblicità delle iniziative di cui all'art. 6, se ed in quanto applicabili.

Art. 8 - Requisiti per l'attribuzione della De.C.O ai prodotti locali

1. I prodotti che si fregiano della De.C.O. devono essere prodotti e confezionati nell'ambito del territorio del Comune di Monterosso Almo, ed essere comunque strettamente legati alla storia, alla cultura e alle tradizioni locali.
2. La Denominazione Comunale di Origine può essere riconosciuta solo a prodotti e specialità che, secondo gli usi e le tradizioni locali, siano preparate con ingredienti genuini e di qualità.
3. L'imprenditore deve preparare le miscele per gli impasti esclusivamente con ingredienti ammessi dalla normativa vigente.
4. Devono essere osservate tutte le norme vigenti relative alla preparazione, commercializzazione ed etichettatura e le altre disposizioni relative alla disciplina igienica ed alimentare.
5. Per i prodotti ortofrutticoli, anche se impiegati come ingredienti del prodotto finale De.C.O, devono essere osservate tutte le norme del settore agro alimentare e le disposizioni relative alla lotta antiparassitaria, come pure le norme comunitarie relative alla qualità dei prodotti e quelle relative alla produzione e commercializzazione dei prodotti alimentari.
6. In nessun caso, possono essere impiegati prodotti transgenici, ovvero contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M.).
7. Per i prodotti trasformati e le preparazioni gastronomiche, nel disciplinare del singolo prodotto, approvato dalla Giunta Comunale, sarà specificato se, in base alla specifica tradizione, uno o più degli ingredienti devono essere in tutto o in parte originari del territorio comunale o, eventualmente, provinciale.
8. I prodotti artigianali devono essere ottenuti dalla lavorazione di elementi presenti in natura (es. pietra, legno, ecc.), tipici del territorio comunale.

Art. 9 - Procedure per attribuzione della De.C.O. ai prodotti locali

1. Le segnalazioni inerenti i prodotti da inscrivere nel registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) possono essere avanzate, da chiunque ritenga di promuoverle, e d'ufficio anche dal Comune, che attiva le conseguenti verifiche, informando, se del caso, le imprese interessate sull'opportunità di richiedere la De.C.O, con le modalità indicate al successivo comma 4.
2. Agli stessi fini, il Comune può promuovere direttamente apposite ricerche, avvalendosi di esperti qualificati.
3. Qualora si accertino, secondo le modalità indicate negli articoli seguenti, i necessari requisiti e presupposti, viene disposta l'iscrizione del prodotto nel registro De.C.O., approvando anche il relativo disciplinare di produzione e la scheda identificativa.
4. Le imprese interessate, per ottenere l'iscrizione nel registro De.C.O., e il diritto di utilizzo del relativo logo, presentano quindi al Comune una richiesta scritta, in carta semplice, secondo il fac-simile allegato al presente regolamento.
5. Le richieste di iscrizione devono essere corredate da un'adeguata documentazione, diretta ad evidenziare le caratteristiche del prodotto, con particolare riferimento alle caratteristiche analitiche e di processo e comunque devono fornire ogni informazione ritenuta utile ai fini dell'iscrizione. In particolare, dovranno essere indicati:
 - il nome del prodotto;
 - l'area geografica di produzione (che dovrà comprendere il territorio del Comune di Monterosso Almo);
 - le caratteristiche del prodotto e le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo in base agli usi locali, uniformi e costanti;
 - i materiali e le attrezzature specifiche utilizzate per la preparazione, il condizionamento e l'imballaggio dei prodotti;

- la descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura.

6. Le informazioni di cui al comma precedente possono essere acquisite od integrate dal Comune, attraverso specifiche ricerche.

7. Qualora la segnalazione di cui al comma 1 provenga dalla stessa impresa produttrice interessata all'iscrizione nel registro De.C.O., con l'iscrizione del prodotto è disposta anche quella dell'impresa.

8. Per le segnalazioni e domande previste dal presente articolo possono essere utilizzati i modelli allegati al presente regolamento (All. "B" e "C")

Art.10 - Commissione comunale per la De.C.O.

1. Sulla ammissibilità della iscrizione nell'Albo Comunale pubblicitario delle iniziative e manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni locali e/o al pubblico Registro della De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) si pronuncia una commissione nominata dal Sindaco, nella quale sono rappresentati esperti del settore agro-alimentare, artigianale e gli operatori in forma singola o associata. La commissione è presieduta dal Sindaco o suo delegato, e dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo. Funge da segretario della commissione il responsabile del procedimento.

2. La Commissione opera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, e decide a maggioranza dei presenti.

3. Non è previsto alcun compenso per i componenti, neppure a titolo di rimborso spese.

4. Ai fini della valutazione di competenza, la Commissione, ove lo ritenga necessario, potrà effettuare sopralluoghi ai locali di produzione e controlli su attrezzature ed impianti, nonché richiedere ogni ulteriore elemento informativo.

5. La commissione, anche sulla base della documentazione a corredo della segnalazione, predisporrà una scheda identificativa del prodotto e delle sue caratteristiche peculiari, delimiterà la zona di produzione ove non coincidente con il territorio comunale nonché, il dettagliato disciplinare di produzione. La commissione ha facoltà, al fine di predisporre la scheda identificativa del prodotto, di richiedere a chi ha presentato la segnalazione o agli uffici competenti o ad esperti del settore, ogni ulteriore elemento di valutazione o attività istruttoria ritenuta necessaria od opportuna.

La commissione conclude i suoi lavori con l'approvazione della scheda identificativa del prodotto necessaria all'iscrizione nel registro De.C.O. ovvero con il motivato diniego di iscrizione.

6. L'iscrizione nel registro è materialmente curata dal responsabile del procedimento e dovrà contenere:

- a) Il numero progressivo di iscrizione;
- b) La data di iscrizione;
- c) La denominazione tipica del prodotto.

8. Unitamente al registro sono conservati, per ogni prodotto iscritto, i fascicoli contenenti tutta la documentazione relativa al procedimento di iscrizione del prodotto stesso nel registro.

Art. 11 - Utilizzo del marchio De.C.O.

1. Il Comune di Monterosso Almo, proprietario del marchio De.C.O., può avvalersi dello stesso in ogni occasione in cui ciò sia ritenuto utile ed opportuno dall'Amministrazione.

2. Chiunque produca, commercializzi, trasformi o somministri prodotti tipici iscritti nel registro De.CO., può presentare istanza all'Amministrazione per ottenere la concessione per l'utilizzo e riproduzione del marchio De.CO.

3. L'istruttoria per il rilascio della concessione è curata dal responsabile del procedimento che, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza completa in ogni sua parte, comunica al richiedente il rilascio della concessione, ovvero il diniego motivato della stessa.

4. Unitamente alla concessione viene rilasciata al richiedente copia in carta libera detta scheda identificativa del prodotto o prodotti riportati in concessione, copia del presente regolamento e il modello del marchio De.C.O.

5. Il concessionario ha facoltà di riprodurre il marchio De.C.O. nelle quantità e dimensioni che gli sono necessarie per l'esercizio della sua attività, fermo restando che le riproduzioni devono essere assolutamente fedeli al modello consegnato al concessionario stesso.

Art. 12-Controlli

1. I controlli sull'osservanza del presente regolamento e dei disciplinari di produzione (o delle indicazioni contenute nelle schede descrittive dei prodotti) dallo stesso previsti possono esseri effettuati, oltre che dal personale della polizia municipale, anche dai componenti la Commissione di cui all'art. 10, nonché da altri soggetti delegati dalla stessa Commissione o dal Comune.

2. Il controllo sull'origine del prodotto viene effettuato su campioni scelti a caso, direttamente presso l'azienda o sul mercato. Se richiesta, l'impresa è tenuta a produrre prova documentata circa l'origine dei prodotti contrassegnati con il logo De.CO. o venduti come tali.

3. Il gestore dell'azienda oppure il suo sostituto è obbligato a consentire alle persone incaricate l'accesso ai luoghi di coltivazione al fine di provare l'origine dei prodotti, nonché l'accesso ai locali di lavorazione, imballaggio, deposito e vendita dei prodotti De.CO.

Art.13-Sanzioni

1. Costituiscono causa di revoca della De.CO. e conseguente cancellazione dal relativo registro, fatta salva ogni eventuale azione giudiziaria a tutela dell'Amministrazione:

- a) il mancato rispetto del disciplinare di produzione (o delle indicazioni contenute nella scheda identificativa del prodotto) e delle altre disposizioni del presente regolamento, salvo regolarizzazione nei termini fissati dal Comune;
- b) il rifiuto dell'impresa a consentire i controlli e/o a presentare la documentazione richiesta in sede di verifica sulla corretta utilizzazione della De.CO.;
- c) la perdita dei requisiti richiesti;
- d) l'uso difforme o improprio del logo D.e.CO., accertato dal Comune, anche su segnalazione della commissione di cui all'art. 10, qualora, dopo la relativa contestazione, l'utilizzatore non provveda all'adeguamento, nei termini fissati;
- e) gravi violazioni alle norme igienico-sanitane.

2. In caso di particolare gravità, può essere disposta la sospensione del diritto di utilizzazione del riconoscimento De.CO., fino ad avvenuta ottemperanza alla norma violata.

3. La cancellazione dal registro o la sospensione dell'iscrizione non comportano alcun indennizzo per l'impresa.

Art. 14 - Struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa a cui viene attribuita la competenza in relazione agli adempimenti previsti dal presente regolamento è definita nell'ambito dell'organizzazione dei servizi vigenti.

Art. 15- Iniziative Comunali

1. Il Comune assicura, mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità, la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento ed individua, nel quadro dei propri programmi editoriali, forme di comunicazione pubblica a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.

2. Il Comune altresì, ricerca, ai fini De.CO., forme di collaborazione con Enti e associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agro alimentari attraverso tutte le forme associative previste dalla vigente legge sull'ordinamento degli Enti Locali.

3. Il Comune, attua, nell'ambito delle iniziative previste dal presente regolamento, mediante i propri organi di governo forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni culturali che hanno tra i propri fini la cultura delle attività agro-alimentari, riferita alle corrispondenti espressioni locali.

4. Per potenziare l'efficacia dell'azione promozionale, verrà costituito un "paniere ufficiale dei prodotti De.CO. del Comune di Monterosso Almo", comprendente tutti i prodotti iscritti nell'elenco di cui all'art. 5, favorendone la conoscenza da parte della collettività.

5. Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste dal presente regolamento, attua mediante i propri organi di governo - Giunta Comunale e Sindaco - forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni culturali che hanno tra i propri fini la promozione delle colture e culture tradizionali.

Art. 16 - Promozione di domande di registrazione ufficiale

1. Il Comune, per propria iniziativa o su proposta di organizzazioni di produttori interessati o degli organismi di cui ai precedenti articoli, sussistendo le condizioni previste dalla legge, promuove la presentazione da parte dei soggetti previsti dalla vigente normativa comunitaria, al Ministero delle politiche agricole e alla Regione della domanda di registrazione ai fini della protezione della denominazione di origine protetta o della indicazione geografica protetta o dell' attestazione di specificità, dei prodotti agricoli ed alimentari e delle zone di produzione degli stessi.

2. Il Comune sostiene la presentazione della domanda provvedendo per conto ed a nome dei soggetti interessati alle procedure amministrative ed alle documentazioni occorrenti ed a seguire il procedimento durante le fasi previste dalla legge.

3. Ai fini delle procedure per il riconoscimento DOP, DOC, IGP, il comune interverrà per agevolare l'iter in favore delle aziende che producono i prodotti con il riconoscimento De.CO. (Denominazione Comunale di Origine) da più di due anni.

Art. 17 - Tutele e garanzie

1. Il Comune, nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, valorizza i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari riguardanti le attività agro-alimentari, in quanto rappresentanti di un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che il Comune è tenuto a tutelare e a garantire ai sensi degli artt. 3 e 13 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 .

Art. 18 - Istituzione di una speciale sezione della Biblioteca Comunale

1. Nell'ambito della biblioteca comunale viene istituito uno spazio documentale, presso l'ufficio attività produttive, aperto all'ordinaria prevista consultazione pubblica, dove vengono raccolte e catalogate tutte le pubblicazioni, anche di espressione giornalistica, afferenti ai prodotti tipici del territorio ed alla cultura agro-alimentare ed artigianale locale.

Art. 19 - Istituzione di un Osservatorio Comunale

1. È istituito presso la Conferenza dei Capi-gruppo del Consiglio Comunale un Osservatorio sullo stato di attuazione del presente regolamento.

2. A questo Osservatorio perviene, con scadenza semestrale, a partire dall'entrata in vigore del regolamento, una dettagliata relazione sulle iniziative di attuazione, secondo le previsioni regolamentari, da parte del Responsabile di cui all'art.14.

(fac simile di segnalazione da compilare in carta libera da parte di soggetti diversi dalle imprese produttrici)

**Al Signor Sindaco del
Comune di Monterosso
Almo**

OGGETTO: Segnalazione De.CO.

Il sottoscritto _____ nato il

a _____ e residente in

Via _____ codice fiscale _____ nella

qualità di _____

segnala

ai fini dell'attribuzione della De.CO. il seguente prodotto:

denominazione: _____

area geografica di produzione: _____

luogo di lavorazione*. _____

ditte produttrici (se conosciute):.

Allega i seguenti documenti:*

Firma

Monterosso Almo, li

•Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione comunale di valutazione (scheda descrittiva, elenco ingredienti, fotografie, materiale storico, ecc.)

All.C

Al Signor Sindaco
del Comune di
Monterosso Almo

OGGETTO: Richiesta De.CO.

Il sottoscritto _____ jiato il _____
a _____ e residente in _____ Via _____
_____ codice fiscale _____ nella qualità di

titolare/leg. rapp. della Ditta

avente la qualifica di ☐ imprenditore agricolo - ☐ artigiano - ☒ commerciante al dettaglio - ☒ esercente

attività di somministrazione di alimenti e bevande - ☐ altro _____

di con sede in _____ Via _____ P. I.V.A n. _____

premessi:

- che la propria ditta produce il prodotto _____
- che il suddetto prodotto ☐ è già iscritto nel registro comunale De.CO., oppure ☐ per le sue prerogative e il suo stretto legame con il territorio comunale, è meritevole di ottenere la Denominazione Comunale di Origine;

CHIEDE

- di essere iscritta nel registro comunale De.CO., per il suddetto prodotto, oppure l'iscrizione nel registro De.CO. del suddetto prodotto e del proprio nominativo con possibilità di utilizzare il relativo logo.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di impegnarsi a rispettare, in caso di attribuzione della De.CO., le disposizioni dello specifico regolamento comunale, il disciplinare di produzione o le indicazioni contenute nella scheda descrittiva del prodotto, approvati dal Comune;
- che nella produzione, trasformazione, preparazione, commercializzazione ed etichettatura del prodotto sono rispettate tutte le norme vigenti;
- che non sono impiegati prodotti trasgenici, ovvero contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M);
- di accettare i controlli che potranno essere disposti alla sua azienda, in ordine alle corrette modalità di preparazione del prodotto De.CO.;

Allega i seguenti documenti:

- 1- scheda descrittiva del prodotto, in cui sono indicati: l'area geografica di produzione e/o lavorazione, le caratteristiche peculiari del prodotto, l'elenco degli ingredienti, (solo per i prodotti non ancora iscritti nel registro De.CO.)
- 2 - altro:

Monterosso Almo, Il _____

Firma

*Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione comunale di valutazione (fotografie, materiale storico, ecc.)

Nota a verbale allegata alla delibera N°13 del 23 /3/ 2105

Entra il consigliere Benincasa Consiglieri Presenti 9

Il Segretario fa presente che il Sindaco con nota Prot. N°1925 del 19/3/2015 ha comunicato al Presidente del Consiglio e ai capi gruppo consiliari il ritiro del punto .

Il Presidente dà lettura della nota sindacale succitata, considerandola come un invito da parte del Sindaco al Consiglio a ritirare il punto. Lo stesso ritiene che non è nelle competenze del Sindaco il ritiro del punto, già incardinato, che potrebbe essere tranquillamente trattato e addirittura approvato da parte dal Consiglio.

Il Segretario Comunale ribatte che il Sindaco può ritirare il punto ritenendo apprezzabile la proposta del consigliere Benincasa di approfondimento, chiedendo delucidazioni ad un esperto in materia.

Il consigliere Rizzotto ,tenuto conto della comunicazione del Sindaco, a nome della Amministrazione e in accoglimento della proposta del consigliere Benincasa chiede il ritiro del punto all'O.D.G.". Continua dicendo che il punto potrà essere approfondito e approvato successivamente dal momento che non c'è nessuna scadenza.

Il consigliere Castello considera questa nota come una ripicca da parte del Sindaco in quanto nella seduta precedente aveva fatto presente ai consiglieri che o il punto si approvava o veniva ritirato. L'Amministrazione si è aggrappata a quanto proposto dal consigliere Benincasa per giustificare una scelta che appare poco chiara strumentalizzando il tutto a livello politico.

I consiglieri di maggioranza potevano liberamente riunirsi e votare il punto.

La consigliera Giaquinta interviene dicendo che nella seduta precedente si era espressa positivamente sull'approvazione della DECO, iniziativa positiva a favore dei nostri produttori locali e un'ottima opportunità per valorizzare i nostri prodotti.

Continua dicendo che nel corso della seduta il consigliere Benincasa ha manifestato delle perplessità, sicuramente legittime, per cui è stata fatta la scelta di approfondire il punto. Continua dicendo che ella si pone stasera in una condizione di apertura all'approvazione del punto, se i consiglieri hanno approfondito, e sono stati superati i dubbi approviamo questo regolamento altrimenti rinviando il punto come comunicato dal Sindaco.

Il Presidente chiede al cons. Benincasa se ha intenzione di confermare la sua richiesta della seduta precedente della presenza di un esperto in Consiglio, accogliendo la proposta del consigliere Rizzotto, o se sono state superate le perplessità in merito e discutere in atto il regolamento ed eventualmente approvare.

Il cons. Benincasa asserisce che è dell'idea di andare avanti a seguire l'iter che ha proposto il Sindaco, proposta reiterata in sede dal consigliere Rizzotto. La richiesta del tecnico in aula deriva dalla carente spiegazione dell'Assessore Castello del regolamento in consiglio, né durante la conferenza dei capigruppo e nonostante tutto, lo stesso, avvicinandosi al proprio tavolo lo ha offeso tacciandolo per incompetente agro-alimentare. Il tecnico deluciderà i consiglieri in merito a quello che devono andare ad approvare.

Continua dicendo che, dato il comportamento dell'Assessore Castello, e dal momento che si ritiene offeso dallo stesso assessore, ha preparato una comunicazione indirizzata al Sindaco e al Presidente del Consiglio di cui ne dà lettura depositandola al tavolo di Presidenza All.to sub "A".

Il consigliere Rizzotto ringrazia il consigliere Benincasa della scelta di confermare la sua proposta. Evidenzia che in questo consiglio vige la legge dei numeri, infatti i consiglieri di maggioranza hanno tirato un sospiro di sollievo al momento dell'ingresso in Consiglio del Dott. Benincasa, in quanto, se il sottoscritto avesse abbandonato l'aula non ci sarebbe stato il numero legale per continuare la seduta.

Il consigliere D'Aquila interviene dicendo che ha ascoltato attentamente l'intervento del Vice Presidente e della consigliera Giaquinta, ma tuttavia afferma che si asterrà dalla votazione di questo regolamento in quanto, a tutt'oggi non è ancora in possesso della documentazione, ragion per cui quanto affermato dal consigliere Rizzotto non ha senso.

Il consigliere Castello asserisce che si può procedere al rinvio del punto, ma non sicuramente con la motivazione che adduce il Sindaco, dubita altamente che il Sindaco e i suoi consiglieri si siano accorti all'improvviso della presenza del tecnico.

Il consigliere Rizzotto replica che spesso si parla di collaborazione tra amministrazione e consiglio e tra maggioranza consiliare e minoranza consiliare, e, visto che il Sindaco accoglie la proposta del consigliere Benincasa non si deve pensare affatto ad una sua ripicca e polemizzare in merito.

Il consigliere Benincasa invita i consiglieri a non perdersi in polemiche sterili, e di non fare politica, non ha visto nessuna ripicca da parte del Sindaco. Lui stesso ha fatto richiesta di rinviare il punto e la riconferma, in quanto non c'è nessuna necessità di approvare con urgenza, l'argomento può essere approfondito, e approvare qualcosa di utile per i monterossani, il regolamento non appartiene né ai consiglieri di maggioranza né ai consiglieri di minoranza, ma ai cittadini.

Il Presidente interviene dicendo che verrà messa ai voti la proposta di ritiro del punto del consigliere Rizzotto, anche se la maggioranza non è d'accordo e poi verrà messa ai voti la proposta di ritiro del consigliere Benincasa.

Il consigliere Benincasa interviene dicendo che lui non ha fatto nessuna proposta.

Il Presidente interviene dicendo che farà sua la proposta del consigliere Benincasa.

Il consigliere Rizzotto replica dicendo che a quanto pare la sua proposta non sarà votata dalla maggioranza, ma sarà riproposta ai voti dalla stessa maggioranza, cercando di far fare, prima la proposta al consigliere Benincasa, il quale si rifiuta in quanto d'accordo con quella del consigliere Rizzotto, e poi la ripropone il Presidente stesso. Il consigliere Rizzotto termina l'intervento definendo questa azione politicamente ridicola.

Il Presidente afferma di prendersi lui stesso la responsabilità di aver portato il punto in Consiglio, sottovalutando il fatto che meritasse di un approfondimento maggiore da parte dei consiglieri. Se stasera il consiglio rinverrà il punto non sarà per la nota presentata dal Sindaco ma per determinazione del Consiglio se lo riterrà opportuno.

Chiede ai consiglieri se hanno dichiarazioni di voto da fare sulla la proposta del consigliere Rizzotto di rinvio del punto, sulla base della motivazione espressa nella nota del Sindaco Prot. N°1925 del 19/3/2015.

La consigliera Giaquinta Concetta anticipa di astenersi dalla votazione, riconosce la sua incompetenza tecnica in campo agro alimentare, ha dato soltanto una valutazione politica positiva. Il regolamento può sicuramente essere approfondito, cambiato e migliorato da chi ne ha le competenze. Avrebbe preferito che del regolamento si fosse discusso in Consiglio. Avverte un senso di disagio dal fatto che in due sedute non si è riusciti a farlo.

La consigliera Scollo Maria Grazia anticipa il suo voto contrario, in quanto le motivazioni espresse dal Sindaco in merito al rinvio non sono veritiere, richiamando l'intervento del consigliere Castello circa il comportamento di ripicca da parte del Sindaco.

I consiglieri Castello Salvatore, Scollo Giovanni, Castellino Maria Giovanna si associano alla dichiarazione di voto della consigliera Scollo Maria Grazia.

Il consigliere Benincasa anticipa il suo voto favorevole alla proposta del consigliere Rizzotto.

Il Presidente mette ai voti la proposta del consigliere Rizzotto di rinvio del punto.

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°9

Consiglieri Assenti N°6 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio)

Consiglieri favorevoli: 2

Consiglieri Astenuti: 2 (Giaquinta C. d'Aquila Giovanni)

Consiglieri contrari 5

La proposta del consigliere Rizzotto viene respinta a maggioranza.

Esce il consigliere Rizzotto

Consiglieri presenti 8

Il Presidente propone di rinvio del punto per i motivi esplicitati dal consigliere Benincasa

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 0

Consiglieri Astenuti: 3 (Giaquinta C. d'Aquila Giovanni, Dibenedetto Gaetano)

Consiglieri contrari 5

La proposta del Presidente viene respinta a maggioranza.

Il consigliere Castello evidenzia che si procederà a discutere, approfondire ed eventualmente approvare il regolamento in assenza dell'Amministrazione e dei consiglieri di minoranza.

A questo punto il Presidente propone la sospensione per 10 minuti della seduta.

Riprende la seduta alle ore 10,00

L'Assemblea propone la votazione del regolamento articolo per articolo.

Il Presidente dà lettura dell'art.1 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione.

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.1 del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.2 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione.

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.2 del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.3 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione.

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.3 del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.4 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione .

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.4 del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.5 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione .

Il consigliere Benincasa propone di modificare il comma 1 del predetto art. così come segue: **Viene istituito presso l'Ufficio Sportello Unico per le attività Produttive del Comune un apposito registro pubblici DECO " Denominazione Comunale di Origine" nel quale su proposta del Responsabile del Servizio Attività Produttive, la Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo, provvede all'iscrizione dei prodotti tipici per attestarne l'origine locale."**

Il Presidente mette ai voti l'art. 5 così come modificato

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 8

L'Art.5 del regolamento così come modificato è approvato all'unanimità

Il Presidente dà lettura dell'art.6 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione .

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.6 del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.7 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione .

Il consigliere Benincasa propone di modificare il 2° comma sostituendo sul logo le Chiese con immagini più caratteristiche di Monterosso che appaiano più coerenti con il territorio rappresentativo del nostro Comune.

Dopo un breve dibattito si propone una panoramica di Monterosso che comprenda anche le due Chiese.

Il Presidente mette ai voti l'art. 7 così come modificato

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 8

L'art.7 del regolamento così come modificato è approvato all'unanimità

Il Presidente dà lettura dell'art.8 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione .
Esperita la votazione ai sensi di legge
Consiglieri Presenti e votanti n.°8
Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)
Consiglieri favorevoli: 7
Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)
L'Art.8 del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.9 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione .
Esperita la votazione ai sensi di legge
Consiglieri Presenti e votanti n.°8
Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)
Consiglieri favorevoli: 7
Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)
L'Art.9 del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.10 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione .
Il consigliere Benincasa facendo riferimento all'art.5 già modificato propone di abolire la Commissione nominata dal Sindaco sostituendola con il Responsabile del Servizio Attività Produttive , così come nei successivi articoli dove viene menzionata la dicitura "commissione". I compiti della commissione sono trasferiti al responsabile preposto , i commi 1-2-3 automaticamente soppressi.

Il Presidente mette ai voti l'art. 10 così come modificato
Esperita la votazione ai sensi di legge
Consiglieri Presenti e votanti n.°8
Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)
Consiglieri favorevoli: 8
L'art.10 del regolamento così come modificato è approvato all'unanimità

Il Presidente dà lettura dell'art.11 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione .
Esperita la votazione ai sensi di legge
Consiglieri Presenti e votanti n.°8
Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)
Consiglieri favorevoli: 7
Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)
L'Art.11 del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.12 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione
Modificato così come previsto dall'art.10.
Esperita la votazione ai sensi di legge
Consiglieri Presenti e votanti n.°8
Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)
Consiglieri favorevoli: 8
L'Art.12 del regolamento è approvato all'unanimità.

Il Presidente dà lettura dell'art.13 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione
Modificato così come previsto all'art.10.

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 8

L'Art.13 del regolamento è approvato all'unanimità.

Il Presidente dà lettura dell'art.14 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 8

L'Art.14 del regolamento è approvato all'unanimità

Il Presidente dà lettura dell'art.15 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.15 del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.16 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.16 del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.17 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.17 del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.18 del regolamento e invita i consiglieri alla votazione

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.18del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.18del regolamento e invita i consiglieri alla votazione

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

ConsiglieriAssentiN°7(MazzarelloGiacomo,AmatoFabio,AmatoGiovanni,Dibenedetto Mario,Castellino Giuseppe,Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.18del regolamento è approvato a maggioranza

Il Presidente dà lettura dell'art.19del regolamento e invita i consiglieri alla votazione

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

ConsiglieriAssentiN°7(MazzarelloGiacomo,AmatoFabio,AmatoGiovanni,Dibenedetto Mario,Castellino Giuseppe,Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.19del regolamento è approvato a maggioranza.

Il Consigliere D'Aquila anticipa di astenersi dal voto per il regolamento ,dichiara che sue espressioni di voto di astensione sono attribuite al fatto di non essere bene informato prima sugli atti,in quanto o il regolamento non gli è stato trasmesso o è stato da lui stesso smarrito. Esplicita che il suo voto è stato favorevole per gli articoli discussi in sede.

Il Presidente invita i consiglieri alla votazione del regolamento DECO così come modificato.

Esperita la votazione ai sensi di legge

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

ConsiglieriAssentiN°7(MazzarelloGiacomo,AmatoFabio,AmatoGiovanni,Dibenedetto Mario,Castellino Giuseppe,Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

Il Regolamento per l'Istituzione della DECO è approvato a maggioranza.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTEROSSO ALMO

AL SINDACO DEL COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

OGGETTO: COMUNICAZIONE RELATIVA AL 4° PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO DEL C.C. DEL 18/03/2015 ,
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUL DE.CO.

LA PRESENTE COMUNICAZIONE NON A TITOLO PERSONALE, MA IN RISPETTO DELL'ISTITUZIONE "CONSIGLIO COMUNALE", SPESSO DIMENTICATA NEGLI INTERVENTI.

HO APPRESO CON PIACERE LA DECISIONE DEL SINDACO, CHE CON MISSIVA DEL 19/03/2015, HA RITIRATO IL SUDDETTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO, PER RIPRESENTARLO DOPO AVER CONVOCATO UN TECNICO IN MATERIA DI AGROALIMENTARE, CHE AVREBBE IL COMPITO DI ESPLICITARE AI CONSIGLIERI, TECNICAMENTE, CIO' CHE SI INTENDE APPROVARE, DANDO COSI' AGLI STESSI LA CAPACITA' DI FORNIRE UN ASSENSO O UN DISSENSO COSCIENTE. COSA CHE PURTROPPO L'ASSESSORE CASTELLO PASQUALE NON E' RIUSCITO A FARE.

EGLI HA IN EFFETTI COPIATO UN REGOLAMENTO FATTO DA ALTRI PER ALTRE REALTA', NON LO HA ADATTATO ALLA NOSTRA REALTA' LOCALE E NON HA INTUITO ED EVIDENZIATO LE CRITICITA' IN NEGATIVO DEL SUDDETTO DOCUMENTO.

NON HA SEGUITO DILIGENTEMENTE, COME DOVREBBE UN BRAVO AMMINISTRATORE, L'ITER DI CONSEGNA E DI AVVISO AI CAPIGRUPPO CONSILIARI DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE, TANTO E' CHE IL CONSIGLIERE D'AQUILA SI E' LAMENTATO DI NON AVERLA RICEVUTA.

INOLTRE, RIPRENDEDO SUE AFFERMAZIONI IN CONSIGLIO COMUNALE, SI LAMENTA CHE ALLORQUANDO L'AMMINISTRAZIONE PRODUCE UN ATTO DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, IL CONSIGLIO MEDESIMO LO RIGETTA.

IN QUESTO DEVO AMMETTERE CHE DICE IL VERO, PERCHE' IN TRE ANNI DI AMMINISTRAZIONE GLI ATTI PRODOTTI DALL'AMMINISTRAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE SI POSSONO CONTARE SUL PALMO DI UNA MANO.

POI QUANDO NE PARTORISCONO QUALCUNO, ASSOMIGLIA AD UN TOPOLINO. UN TOPOLINO CIECO E DIFETTOSO. NON CONTENTO DI TUTTO CIO' QUALE ATTEGGIAMENTO USA IN CONSIGLIO COMUNALE ?

SI PRESENTA AI CONSIGLIERI CON SUFFICIENZA E ARROGANZA, ASPETTANDOSI CHE DOPO LA SUA SCADENTE ESPOSIZIONE SULL'ARGOMENTO IN QUESTIONE, I CONSIGLIERI AVREBBERO APPROVATO QUEL REGOLAMENTO PIENO DI DIFETTI.

NON CONTENTO DI TUTTO QUESTO, VA AD OFFENDERE L'UNICO CONSIGLIERE COMUNALE CHE AVEVA EVIDENZIATO LE CRITICITA' SU QUEL REGOLAMENTO SCOPIAZZATO MALAMENTE, TACCIANDOLO DI SCARSA CONOSCENZA DI PROBLEMATICHE AGROALIMENTARI. LUI INVECE NE ERA IL DEPOSITARIO.

CRITICITA' CHE LO STESSO CONSIGLIERE AVEVA EVIDENZIATO GIA' NELLA PRELIMINARE RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO, CRITICITA' CHE NON HA TENUTO IN DEBITO CONTO. AVRA' PENSATO CHE DATA LA SCARSA CONOSCENZA IN MATERIA IL CONSIGLIO AVREBBE APPROVATO AL BUIO.

PURTROPPO PER LUI, COSI' NON E' STATO.

IN CONSIGLIO C'E' GRANDE PREPARAZIONE ED ATTENZIONE VERSO CIO' CHE INTERESSA LA COLLETTIVITA'; ED ATTI CHE LA POTREBBERO IN QUALCHE MODO DANNEGGIARE NON NE PASSANO.

CHI AMMINISTRA DEVE ESSERE SERIO E RESPONSABILE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI CHE DI VOLTA IN VOLTA PRODUCE ED APPROVA. FORSE QUALCUNO HA PRESO DEGLI IMPEGNI PER APPROVARE IL MARCHIO, ZOPPO?. PER LA MANCATA APPROVAZIONE IN QUALCUNO E' SORTO UN SENTIMENTO, LA RABBIA.

MONTEROSSO ALMO NON HA BISOGNO DI AMMINISTRATORI FUMOSI E RABBIOSI, CHE RISPONDONO, A CHI CERCA DI COSTRUIRE, CON PAROLE OFFENSIVE E LESIVE DELLA DIGNITA' DI CONSIGLIERI COMUNALI, NELL'ATTO DELLE LORO FUNZIONI DI CONTROLLORI DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI, STABILITI DALLA COSTITUZIONE E NEL POSTO DOVE TALI ATTI VANNO DISCUSSI ED AFFRONTATI PER APPROVARLI MIGLIORATI. I CONSIGLIERI NON POSSONO SUBIRE INTIMIDAZIONI NELL'ATTO DELLE LORO FUNZIONI DI CONTROLLORI E DI LEGISLATORI LOCALI. BISOGNA RICORDARSI CHE SIAMO IN DEMOCRAZIA, DOVE OGNUNO PUO' ESPRIMERE LIBERAMENTE UN PENSIERO, SENZA LEDERE LA DIGNITA' DI ALTRI.

FATTE QUESTE PREMESSE IL SOTTOSCRITTO DOTT. SANTI BENINCASA, IN QUALITA' DI CONSIGLIERE COMUNALE, CHIEDE LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE CASTELLO PASQUALE IN QUANTO INCAPACE DI RICOPRIRE IL RUOLO CHE GLI E' STATO ASSEGNATO E PERCHE' OLTRAGGIOSO VERSO CHI, INCARICATO DAL POPOLO, E' PREPOSTO A VIGILARE SULL'OPERATO DELL'AMMINISTRAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta del Resp. dell'Area Affari Generali, avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentare e artigianali (DECO)" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Esaminato altresì il relativo regolamento allegato;

Ritenuto opportuno provvedere in merito;

Uditi gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato al dibattito;

Visto il Decreto Sindacale n°38 /2015, con il quale il Dott. Iucolano Salvatore veniva confermato Responsabile dell'Area Affari Generali

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D.Lgs.267/2000 e ss.mm. e ii;

Vista la L.R. 44/91 e ss.mm.ii.;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Atteso l'esito dell' espressa votazione:

Art.1 :

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

Art.2

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

Art.3

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

Art.4

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

Art.5 modificato così come segue: **Viene istituito presso l'Ufficio Sportello Unico per le attività Produttive del Comune un apposito registro pubblici DECO " Denominazione Comunale di Origine" nel quale su proposta del Responsabile del Servizio Attività Produttive, la Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo, provvede all'iscrizione dei prodotti tipici per attestarne l'origine locale."**

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 8

L'Art.6

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'art.7 con modifica del 2° comma **sostituendo sul logo una panoramica di Monterosso che comprenda anche le due Chiese.**

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 8

Art.8

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

Art.9

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

Art.10 modificato facendo riferimento all'art.5, sostituendo la Commissione nominata dal Sindaco con il Responsabile del Servizio Attività Produttive, così come nei successivi articoli dove viene menzionata la dicitura "commissione". I compiti della commissione sono trasferiti al responsabile preposto, i commi 1-2-3 automaticamente soppressi.

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 8

Art.11

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

Art.12 modificato così come previsto dall'art.10.

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 8

L'Art.13 Modificato così come previsto all'art.10.

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 8

Art.14

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 8

L'Art.15

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.16

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.17

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.18

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

L'Art.19

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

Regolamento per l'Istituzione della DECO così come modificato:

Consiglieri Presenti e votanti n.°8

Consiglieri Assenti N°7 (Mazzarello Giacomo, Amato Fabio, Amato Giovanni, Dibenedetto Mario, Castellino Giuseppe, Ciciulla Lucio, Rizzotto Massimo)

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: 1 (D'Aquila Giovanni)

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta , nel testo allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di approvare le superiori modifiche apportate al regolamento DECO allegato alla proposta .

Di approvare il Regolamento per l'Istituzione della DECO così come modificato composto da 19 articoli e facente parte integrante del presente atto.

Dare atto che il presente regolamento entrerà in vigore il quindicesimo giorno dalla sua ripubblicazione, dopo che la presente deliberazione sarà divenuta esecutiva.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Castello Salvatore

IL PRESIDENTE
Dibenedetto Gaetano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Innocente Carmelo

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 15/05/2015 al 30/05/2015

col n. 173 del registro on-line

IL MESSO COMUNALE

S. G. L. S.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 15/05/2015 per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.r Innocente Carmelo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/05/2015 al 30/05/2015 a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami; che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

➤ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
- Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo,li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.r Innocente Carmelo

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ li, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D.G.